MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE 2022 WEB-DIGITAL EDITION www.calabria.live ANNO VI N. 320

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

OGGI ALL'UNIVERSITÀ UNA TAVOLA ROTONDA CON SALVINI, OCCHIUTO, SCHIFANI, POLITICI ED ESPERTI

PONTE, SI RIPARTE (?) DA MESSINA: INCONTRO SICILIA-CALABRIA CON IL MINISTRO SALVINI

NON CI SONO ELEMENTI CHE FANNO PENSARE ALLA RIPRESA, ANZI: PARLARNE SEMBRA AZZARDATO, SOPRATTUTTO SE CATANZARO È ALL'83ESIMO POSTO, CROTONE 107ESIMA E REGGIO SPROFONDA SEMPRE DI PIÙ

COLDIRETTI CALABRIA

L'AGROPIRATERIA IN CALABRIA HA RAGGIUNTO UN VALORE DI 2 MILIARDI

IL PD CALABRESE

PROPOSTA DI LEGGE SU CONSIGLIERE SUPPLENTE, SCHIAFFO ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

SANITÀ

OCCHIUTO: IL FENOMENO DEI MEDICI A GETTONE È GRAVE

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

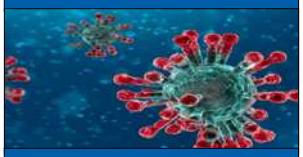
ACCORDO TRA UNIONCAMERE E ICE - AGENZIA A SOSTEGNO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE CALABRESI

SANITÀ, AMALIA BRUNI OCCHIUTO NON PUÒ RAGIONARE COME UN UOMO QUALUNQUE

PROCESSIONARIA, LO SCHIAVO NEMMENO UN EURO IMPEGNATO PER CONTRASTARE IL FENOMENO

APPREZZATO SEMINARIO IL NUMERO INFINITO DEL PROF. SERGEYEV ALL'UNICAL

SITUAZIONE COVID CALABRIA



15 novembre 2022
+ 918

IPSE DIXIT **TONINO PERNA** economista-sociologo

Se dovesse passare l'autonomia differenziata reclamata dalla Lega, che si fonda sulla spesa storica nella pubblica amministrazione, il divario Nord-Sud verrà cementificato e non ci saranno più speranze per una unificazione del nostro Paese. Che non significa che dobbiamo avere tutti lo stesso redduto pro-capite, ma i livelli essenziali di assistenza, le occasioni per istruirsi e formarsi, la spesa per la cultura, insomma gli stessi diritti di cittadinanza. Niente di più e niente di meno».

CATANZARO IL LEO CLUB COMBATTE IL RISCHIO DI DIABETE

REGGIO IN SCENA "EDUARDO E LA SUA NAPOLI"

OGGI ALL'UNIVERSITÀ UNA TAVOLA ROTONDA CON SALVINI, OCCHIUTO, SCHIFANI, POLITICI ED ESPERTI

PONTE, SI RIPARTE DA MESSINA: INCONTRO SICILIA-CALABRIA CON IL MINISTRO SALVINI

di **ROBERTO DI MARIA**

Si riparte": è tutto un programma il titolo della tavola rotonda in programma oggi a Messina, al Dipartimento di Economia dell'Università. Ovviamente si parla del Ponte sullo Stretto e si discuterà dell'iter progettuale e del ruolo delle infrastrutture per la competitività al Sud, mettendo insieme non solo alte professionalità e competenze specifiche, ma anche i due governatori di Calabria e Sicilia, Roberto Occhiuto e Renato Schifani a confronto con il ministro delle Infrastrutture e vicepremier Matteo Salvini. È una premessa o una promessa quella del titolo? Il convegno servirà proprio a chiarire se finalmente si può passare dalle parole ai fatti, mettendo una volta per tutti a tacere presunti esperti e "abituali incompetenti" che sul Ponte hanno detto e continuano a dire tutto e il contrario di tutto.

La tavola rotonda (ore 14) sarà coordinata dal direttore di StrettoWeb, il giornalista Peppe Caridi, e vedrà la partecipazione del sottosegretario Matilde Siracusano, del vicepresidente della Regione Calabria Giusy Princi, del prof. Daniele Schilirò, dell'avv. Giuseppe Giuffrè, dei professori Michele Limosani, Claudio Borrì, Piero D'Asdia, Giuseppe Muscolino e Alberto Prestininzi, dell'ing. Fabrizio Averardi Ripari, dell'architetto Anna Carulli, del vicesindaco di Messina arch. Salvatore Mondello e dell'ing. Mimma Catalfamo. Introduce il prof. Bruno S. Sergi, concluderà i lavori il prof. Enzo Siviero, rettore dell'Università eCampus, che con l'architetto Patrizia Bernadette Berardi anticiperà l'uscita del numero speciale della rivista Galileo dedicato al Ponte.

Da questa tavola rotonda potrebbe, forse, venir fuori un protocollo programmatico che possa dare esecuzione al progetto approvato nel 2001 e, realisticamente, immediatamente cantierabile. Chiunque conosca il progetto del Ponte sullo Stretto e gli studi allegati, che occupano un volume di circa 10 metri cubi, sa che gli studi geologici in esso contenuto hanno già analizzato oltre 20 anni fa tutta l'aera dello Stretto. Hanno praticamente rivoltato come un calzino tutti il territorio compreso tra Sicilia e Calabria, ricostruendo, nei minimi dettagli, i complessi movimenti reciproci fra le due sponde sin da diverse decine di milioni di anni fa. È grazie a questo studio che sono state individuate le cause del sisma del 1908, tracciando una mappa estremamente precisa delle faglie sui fondali dello Stretto e sulla terraferma.

E da questi studi deriva il posizionamento dei piloni del Ponte a campata unica, individuato in due aree prive di faglie e relativamente stabili.

Ad ogni modo, come sa anche il più svogliato degli studenti di qualsiasi corso di Scienza delle costruzioni, quello del sisma, per un ponte sospeso, è un problema del tutto secondario: un ponte sospeso, normalmente, è il luogo più sicuro dove trovarsi in caso di sisma. Proprio la tipologia della struttura dell'impalcato, libera da vincoli appoggiati direttamente al terreno, la rende capace di assorbire il più distruttivo dei movimenti sismici. Per quanto concerne i piloni, una robusta fondazione ed un baricentro relativamente basso sono requisiti più che sufficienti a garantirne l'incolumità dalle scosse sismiche: per quanto concerne il Ponte sullo Stretto, la struttura è stata progettata in maniera tale da non subire alcun danno neanche se si verificasse un terremoto di magnitudo 8.5 sulla scala Richter, di gran lunga più potente di quello verificatosi nel dicembre del 1908.

D'altronde, non mancano al mondo esempi di ponti sospesi realizzati in aree ben più problematiche dello Stretto, per quanto riguarda la sismicità: si pensi al Giappone, che conta decine di ponti simili, fra cui l'Akashi-Kaikyo, lungo 3.911 metri, con campata centrale di quasi 2 km, che ha resistito a un terremoto di intensità 6,8 della scala Richter.

Per quanto concerne l'ipotesi del ponte a tre campate, tirata fuori dalla Commissione di esperti nominata nell'agosto del 2021 dall'allora ministra alle Infrastrutture De Micheli, che ha giustificato la scelta affermando che "costerebbe presumibilmente meno", verrebbe da sorridere, se non ci fossero in ballo diversi miliardi di euro ed il futuro di una parte consistente d'Italia.

Ancor più ridicolo è il riferimento alle "antenne" da piantare in pieno Stretto di Messina: non si sono mai viste "antenne" in mare con fondazioni grandi come un campo di calcio, e per giunta a 150 metri di profondità. Queste sarebbero, infatti, le caratteristiche dei piloni in mare di un eventuale ponte a più campate, improvvidamente chiamati "antenne".

Se consideriamo che le fondazioni in alveo più profonde ad oggi realizzate sono quelle del ponte Rion Anti-

►►►

► ► ► Ponte sullo Stretto

rion in Grecia, possiamo comprendere come queste "antenne" siano del tutto particolari... E come l'affermazione della commissione De Micheli sui costi di un ponte a più campate debba "presumibilmente" essere riconsiderata.
L'ultima precisazione riguarda il "un nuovo studio di fattibilità" che sarebbe stato affidato alle Ferrovie dello Stato. Uno studio non soltanto inesistente, ma che, a quanto sembra, non è mai stato affidato a chicchessia. Smentendo clamorosamente una fonte piuttosto autorevole: l'ex ministro Giovannini. Fu proprio lui ad affermare l'intenzione di affidare lo studio ad FS lo scorso anno, garantendone la presentazione entro la primavera del corrente 2022, come riporta la Gazzetta del sud del 5 agosto 2021. Tutto saltato, a quanto pare, a causa delle lungaggini burocratiche che non hanno consentito neanche la formalizzazione del finanziamento dello "studio" per la modica cifra di 50 milioni di euro.
Poco male, potremmo dire. Il nuovo governo, senza dover revocare alcun atto, avrà modo di sgomberare finalmente il campo dall'idea, a dir poco balzana, di allungare con un altro inutile studio di fattibilità la lunga serie di atti relativi al Ponte sullo Stretto. Il quale, anche se molti sembrano esserselo dimenticato, è dotato di un progetto definitivo: un corposissimo ed esaustivo elaborato, frutto di una scelta già fatta nei primi anni Novanta, proprio a favore del ponte a campata unica. ●

MA C'È CHI DICE NO: IL GEOLOGO MARIO TOZZI

di **MARIO TOZZI**

Io non ci posso credere, ma si ritorna a parlare del ponte sullo Stretto di Messina. Ora, dopo 40 anni di polemiche moderne in cui è stato dimostrato in tutte le maniere che il ponte non è conveniente economicamente, non è conveniente ecologicamente e paesaggisticamente, e soprattutto geologicamente, io non so cosa altro si deve fare. Se pure un Governo come questo, che tutto dovrebbe essere chiamato a fare tranne che il ponte sullo Stretto di Messina, si mette in testa di fare il ponte perché ci sarebbe nuovi studi e se anche Giovannini cade in questo tipo di errore, non ne veniamo fuori vivi.

Il ponte sullo Stretto di Messina è una sciocchezza dal punto di vista dei collegamenti. Questo perché prevede circa 100mila passaggi al giorno per poter essere remunerato da parte di chi l'ha costruito. Ma oggi ce ne sono circa 10mila al giorno: per quale ragione dovrebbero aumentare? E per quale ragione dovremmo tendere ad aumentare il traffico in autovettura che, anzi, dovremmo diminuire? Non si capisce. Il treno ci mette poco meno, è vero, ma la maggior parte dei 15mila passaggi che ci sono dall'altra parte dello Stretto tutti i giorni sono in realtà pendolari di Reggio e di Messina.
Pendolari di Reggio e Messina che non hanno nessun interesse nel prendere l'automobile, uscire dal proprio centro abitato, andare fuori per prendere il ponte, poi attraversare lo Stretto e poi entrare nell'altra città facendosi il traffico due volte oltre a cercare parcheggio. Ma per quale motivo, visto che possono andare tranquillamente a piedi e in venti minuti ci metterebbero un'ora? Ma il vero problema è che il ponte sullo Stretto di Messina non ha un senso geologico perché qui è atteso un terremoto forte. I massimi terremoti forti italiani si agiranno intorno a 7.1-7.5 di magnitudo Richter.
Il ponte dovrebbe essere dunque commisurato per reggere a quella magnitudo. Poniamo il caso che venga costruito e regga quella magnitudo lì. In tal caso unirebbe due cimiteri, perché Reggio Calabria e Messina vedrebbero decine di migliaia di morti in quanto solo il 25% delle case e delle strutture è anti-sismico qui. Quindi per quale ragione al mondo mai dovresti costruire una stupidaggine del genere? È veramente la cosa più inutile.
Il ponte viene visto come utile tanto più quanto ti allontani dal posto. Perché quando invece ti avvicini, vedi che dei 15mila passaggi giornalieri la maggior parte sono pendolari di Reggio-Messina che adesso ci mettono una ventina di minuti ma col ponte ci metterebbero un'ora se dovessero prendere l'autovettura. Perché dovrebbero uscire dalla città, farsi il traffico per uscire, poi attraversare il ponte e poi rientrare nell'altra città cercando pure un parcheggio. Ma per quale ragione dovrebbero fare una cosa del genere? Oltretutto pagando molto di più.
Non bastassero i terremoti ci si mettono anche le frane, in particolare gli scivolamenti gravitativi: grandi superfici di distacco che possono arrivare fino a chilometri di profondità e minacciare qualsiasi opera e che sono ben noti sul versante calabrese. Come sono ben note in superficie le frane del messinese (Giampilieri). Ha senso sclerotizzare quel ben noto "sfasciume pendulo sul mare" con un oggetto rigido di 166.000 tonnellate che, oltretutto, comporterebbe movimenti di terra colossali, apertura di cave, prelievi di inerti, livellamento di colline, opere di cemento armato al contorno, cioè esattamente tutto quello che non dovresti fare nell'Italia record europeo di frane (620.000 su 750.000 nel continente intero)?
Infine l'incancellabile sfregio al paesaggio meraviglioso dello Stretto, al mito di Scilla e Cariddi, al parco letterario, alla natura. Come facciamo a essere così arroganti da imporre a figli e nipoti un'opera che potrebbero rifiutare? Quando con una minima parte di quei denari si può risistemare in maniera ecologicamente sostenibile il traffico marittimo dello Stretto, con navi rinnovabili e con il disegno di nuovi scali. Una follia priva di senso geologico, naturalistico e culturale, una delirio onanistico di una setta di tecnocrati incapaci di convivere armonicamente col mondo che ci circonda. E, soprattutto, un'opera diseducativa, inutile e potenzialmente dannosa. ●

(questo post del geologo Mario Tozzi è di maggio 2021: non ha cambiato assolutamente idea)

AGROPIRATERIA, COLDIRETTI: IN CALABRIA IL SUO VALORE È ARRIVATO A 2 MILIARDI

In Calabria l'agropirateria ha raggiunto il valore di 2 miliardi, mentre in Italia a 120 miliardi. È quanto ha denunciato Coldiretti Calabria, spiegando che «anche sulla spinta della guerra che frena gli scambi commerciali con sanzioni ed embarghi, favorisce il protezionismo e moltiplica la diffusione di alimenti taroccati che non hanno nulla a che fare con il sistema produttivo nazionale».

La classifica dei prodotti più taroccati è ampia: olio extravergine di oliva, salumi, formaggi, vini, conserve di pomodoro e tanto altro.

«Dobbiamo continuare – ha dichiaratoFranco Aceto, presidente di Coldiretti Calabria – il percorso di trasparenza e qualità che fanno la differenza e consentono di essere protagonisti. Difendere il cibo che produciamo, a livello nazionale e internazionale, è un modo per salvaguardare la nostra salute e le nostre filiere di qualità, garantendo inoltre il giusto riconoscimento al valore della nostra agricoltura e della nostra pesca».

«Prodotti come l'olio extravergine d'oliva, gli ortaggi e la frutta ottenuti grazie alle numerose biodiversità presenti in Calabria, i formaggi – ha proseguito – la carne e i salumi, il miele nonché il pesce locale, sono alcune eccellenze che identificano la nostra regione, per le quali la maggior trasparenza permetterà una piena valorizzazione rispetto alla concorrenza sleale dei falsi Made in Calabria: prodotti che non possono competere con i nostri in freschezza e qualità. Un "mare" di contraffazioni che purtroppo arriva in modo copioso: anche questi sono percorsi di legalità di cui la Calabria ha bisogno».

L'occasione dell'avvio della Settimana della cucina italiana nel mondo, che si celebra fino al 20 novembre, dedicata al tema "Convivialità, sostenibilità e innovazione: gli ingredienti della cucina italiana per la salute delle persone e la tutela del Pianeta «è un'iniziativa utile – ha sottolineato Aceto – per valorizzare l'identità dell'agroalimentare nazionale e fare finalmente chiarezza sulle troppe mistificazioni che all'estero tolgono spazio di mercato ai prodotti originali».

«È capitato quasi a tutti – ha proseguito Acetoi –. Infatti circa tre italiani su quattro (73%) in viaggio all'estero per lavoro o in vacanza si sono imbattuti almeno una volta in un piatto o una specialità Made in Italy taroccati. Insomma si fa leva sul prestigio, qualità e varietà della cucina italiana che possiede vibranti elementi strategici e culturali e si introducono ingredienti che nulla hanno a che fare con la ricetta originale. Davvero una cosa orribile! Tanti sono i casi. Per fare leva sui turisti ecco che ci sono i menù "acchiappa turisti". Si mette nei menù il titolo del piatto italiano ma poi gli ingredienti non sono quelli giusti».

«Ad esempio panna al posto del pecorino – si legge in una nota – la nostra pasta con le polpette che nemmeno lontanamente ha il sapore e il gusto della nostra, uso di formaggi comuni che nulla hanno a che vedere con il nostro ed ancora la diffusa e tipica caprese che viene servita con formaggio industriale al posto della mozzarella di bufala o del fiordilatte. Esempi di piatti traditi. La carbonara piatto della capitale ma diffuso in tutta Italia, è stata addirittura oggetto di uno scandalo in Francia dove è stata diffusa una video-ricetta delle farfalle alla carbonara con panna, uovo crudo, pancetta e pasta stracotta per quindici minuti che ha suscitato indignazione e pubbliche scuse».

«Le esportazioni di prodotti agroalimentari tricolori – ha detto ancora Coldiretti – potrebbero triplicare se venisse uno stop alla contraffazione alimentare internazionale che è causa di danni economici, ma anche di immagine», ha affermato Coldiretti, nel sottolineare che «l'export del cibo Made in Italy nel 2022 raggiunge la cifra vicino ai 60 miliardi in valore se il trend di crescita del 14% rispetto al 2021 sarà mantenuto anche negli ultimi mesi dell'anno, secondo i dati Istat relativi ai primi otto mesi dell'anno». ●

IL PD: LA PROPOSTA DI LEGGE SU CONSIGLIERE SUPPLENTE SCHIAFFO A FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

I consiglieri regionali del Partito democratico hanno denunciato come «la proposta di legge n. 124 "Introduzione incompatibilità tra la carica di Consigliere e la carica di Assessore regionale", depositata in Consiglio regionale dai capigruppo della maggioranza di centrodestra, è fuori dalla realtà».

Per il PD, infatti, «rappresenta uno spreco di risorse economiche inconcepibile in un momento come questo in cui le famiglie fanno fatica ad arrivare a fine mese e ogni atto della politica e delle istituzioni dovrebbe essere volto al contenimento della spesa».

Si tratta, infatti, di «una proposta di legge – dicono i dem – che va in contrasto con i principi di spending review e punta a ripristinare la figura del consigliere supplente che era già stata impugnata dal governo nazionale per diversi profili di incostituzionalità al momento della sua proposta, nel 2014, dopo le dimissioni di Giuseppe Scopelliti, dalla maggioranza di centrodestra. La norma venne poi ritirata».

«Una proposta che vuole tornare al passato dopo i tanti sforzi fatti per ridurre la spesa pubblica per il funzionamento di palazzo Campanella – hanno proseguito –. Il momento in cui viene depositata, inoltre, proprio alla vigilia di un rimpasto di giunta a seguito delle elezioni politiche dello scorso 25 settembre, indica chiaramente la volontà precisa del centrodestra di aumentare le poltrone disponibile e concedere l'ingresso ai primi dei non eletti delle varie liste. Una mossa che potrà servire anche a puntellare gli equilibri tra i partiti che sostengono il governo Occhiuto, ma che difficilmente potrà essere spiegata ai calabresi che attendono, invece, risposte sul caro bollette, sulla crisi economica in atto e sulla tutela dei propri più elementari diritti».

«Aumentare la spesa pubblica – hanno detto ancora – per un ingiustificato aumento delle poltrone disponibili non ha alcuna giustificazione, né può valere la pretesa "neutralità finanziaria" di cui si legge nella relazione illustrativa. Secondo la relazione la nomina ad assessore di un consigliere escluderebbe la nomina di un assessore esterno per il quale è già prevista l'indennità, ma di fatto il governatore avrebbe la facoltà di nominare una giunta di tutti consiglieri regionali e, quindi, di tutti assessori esterni, andando concretamente ad aumentare la spesa effettiva».

«Sempre ammettendo che già la spesa prevista per un assessore esterno – hanno concluso – non sia da considerarsi fuori luogo nella fase storica in cui stiamo vivendo. Si tratta di una proposta di legge assolutamente vergognosa che va prontamente ritirata e contro la quale il gruppo del Pd agirà in ogni modo possibile». ●

STASERA A GALLICO (RC) IN SCENA "EDUARDO E LA SUA NAPOLI"

Questa sera, a Gallico, alle 20.30, nella Chiesa di San Nicola di Santa Domenica, lo spettacolo Eduardo e la sua Napoli, con Gino De Luca, Ciro Meglio, Mirella Carnile, Ciro Mazaner, Martina Fiele, Umberto Ranieri, musiche eseguite da Tommaso Maione, per la regia dello stesso Gigi De Luca.

Lo spettacolo apre la rassegna del Centro Teatrale Meridionale, per la direzione artistica di Domenico Pantano, nell'ambito di ReggioFest Cultura diffusa 2022. Portare lo spettacolo dal vivo nelle periferie della città, offrendo l'occasione di assistere agli eventi in location nuove e più accessibili, è l'intento del progetto voluto dal Comune di Reggio Calabria, in occasione del 50° anniversario del ritrovamento dei Bronzi di Riace.

Lo spettacolo mette in scena la figura di Eduardo De Filippo, nel suo rapporto con la straordinaria storia culturale della sua città. Un percorso nell'universo teatrale, musicale, artistico in cui si è formato Eduardo, insieme ai suoi fratelli Titina e Peppino, eccezionali interpreti della "napoletanità". Personaggio di riferimento della pièce è proprio quel Sik Sik, prestigiatore da strapazzo, che, come dichiarato dallo stesso Eduardo, è il più amato tra tutti quelli da

OCCHIUTO: IL FENOMENO DEI MEDICI A GETTONE È UN FATTO MOLTO GRAVE

Il presidente della Regione e commissario ad acta, Roberto Occhiuto, ha dichiarato, in una intervista a Re Start su Rai 2, come «il fenomeno dei medici a gettone è grave perché in Calabria chiedono 150 euro l'ora, ciò significa che un turno di otto ore costa 1200 euro. Un medico costa 50mila euro al mese per un turno di otto ore».

«Nel corso della pandemia – ha aggiunto – nel nostro Paese è aumentata la domanda di medici ma l'offerta è rimasta costante perché per anni si è mantenuto il numero chiuso nelle facoltà di Medicina, non si è investito sulle borse di specializzazioni utili a riempiere le corsie dei nostri ospedali ed il mercato si è adeguato. Sono nate così queste cooperative di gettonisti».

«Se un medico lavora in un ospedale pubblico, tra netto, contributi e oneri previdenziali costa 6-7 mila euro al mese. Quando si dimette dal pubblico e va a lavorare in queste cooperative a gettone guadagna 50mila euro. Significa che 43mila euro si sottraggono alle cure dei cittadini – ha spiegato Occhiuto – per pagare organizzazioni private che non concorrono a soddisfare i Lea, i bisogni di salute dei cittadini. Le cliniche private, invece, sopperiscono a soddisfare i livelli essenziali di assistenza al posto degli ospedali. Con quel meccanismo si privatizzano il lavoro, le professioni sanitarie».

«Questo è un problema gigantesco – ha concluso – che metterà in ginocchio la nostra sanità. Io me ne sto accorgendo prima perché in Calabria, purtroppo, a causa delle difficoltà del sistema sanitario i problemi li incontro con un certo anticipo. Le regioni come la Calabria che non hanno le possibilità del Veneto di spendere tutte queste risorse, come fanno a tenere aperti gli ospedali e i pronto soccorso?». ●

SANITÀ, BRUNI: OCCHIUTO NON PUÒ RAGIONARE COME UN UOMO QUALUNQUE

La consigliera regionale Amalia Bruni si è detta sorpresa «dalle esternazioni del Presidente Occhiuto, sul tema sanità, che testualmente dice: "Se il programma operativo non ci verrà restituito approvato entro fine anno, comunicherò al ministro della Salute e al ministro dell'Economia che non mi siederò più al Tavolo Adduce"».

«Tale affermazione – ha aggiunto – risulta priva di una visione strategica e di un progetto chiaro su come riorganizzazione la sanità che porta il Presidente Occhiuto ad invocare un qualunquismo da "passante della politica" che non aiuta, dunque, i processi di governo della sanità in Calabria, ma anzi ne aumenta la confusione. Le azioni da "uomo qualunque", alle quali Occhiuto si presta, hanno evidenti radici nel fatto che vi è la volontà di nascondere mancanze proprie».

«Ci saremmo aspettati un atteggiamento diverso – ha proseguito –. La storia della nostra terra ci rimanda ad un quadro in cui la delegittimazione degli organi di governo, preposti a dare risposte efficaci ai bisogni dei cittadini, è stata strategicamente fallimentare. Il Governatore della Calabria dovrebbe lavorare al rafforzamento dei rapporti istituzionali contribuendo ad una sinergia istituzionale e non addossando le proprie responsabilità ad altri. Si accorge solo ora che governare questa Regione è difficile e complicato ma nessuno aveva mai pensato che sarebbe stato una passeggiata, delle due l'una, o ha sottovalutato le difficoltà a cui andava incontro, o ha sopravvalutato i suoi mezzi quando ha chiesto di mettersi al timore della Calabria. In entrambi i casi ci troviamo di fronte a un problema serissimo».

«Il gioco dello scaricabarile non può consumarsi sulla pelle della collettività – ha concluso –. La Calabria ci chiede serietà. La serietà di chi ha l'onore e l'onere di governare e non subire i processi». ●

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE, INTESA TRA UNIONCAMERE E ICE-AGENZIA

Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese calabresi. È questo l'obiettivo dell'intesa operativa siglata da Ice Agenzia e Unioncamere Calabria.

L'intesa nasce alla luce dell'accordo quadro stipulato tra Unioncamere Nazionale, Assocamerestero e ICE- Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, che ha posto nuove basi fra Ice e sistema camerale per fare sistema a supporto e a difesa del Made in Italy e operante nell'ambito del Patto per l'export – il documento strategico per l'internazionalizzazione del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale. Attraverso l'Accordo i tre organismi hanno inteso individuare nuove linee di attività, nel rispetto delle rispettive competenze, per far crescere e consolidare la presenza delle imprese italiane nel mondo, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese e ai settori più colpiti dalla crisi economica.

L'Ice – Agenzia è infatti l'organismo attraverso cui il Governo favorisce il consolidamento e lo sviluppo economico-commerciale delle imprese italiane sui mercati esteri e che ha competenza per attuare i Piani Pubblici promozionali a sostegno delle Pmi nazionali, e proprio nell'ambito delle attività messe in campo, ICE ha creato 21 desk regionali dedicati a favorire l'internazionalizzazione delle imprese, quale punto di riferimento locale in collegamento con gli uffici ICE di promozione settoriale e la rete degli uffici ICE all'estero.

Il sistema camerale, in base all' art. 2 del D.lgs n. 219/2016, opera a sostegno alla competitività delle imprese e dei territori sui mercati internazionali, e a tal riguardo realizza attività di sostegno della promozione delle imprese sui mercati internazionali e per la valorizzazione del Made in Italy, attraverso l'attuazione di numerose azioni che vanno dall'organizzazione di missioni commerciali all'accesso a iniziative e programmi comunitari, all'assistenza per la promozione di accordi tecnico-produttivi e commerciali con l'estero fino al supporto per la tutela della proprietà intellettuale.

«In un periodo così delicato per il sistema imprenditoriale regionale, e non solo, è fondamentale che le imprese possano riuscire a conoscere e a sfruttare a pieno tutte le opportunità che vengono messe a disposizione dalla rete di attori delegati ad operare a vario titolo per accrescerne la competitività internazionale – ha dichiarato Antonino Tramontana, presidente di Unioncamere Calabria – e noi, come sistema camerale calabrese, che da sempre ci adoperiamo per accompagnare sui mercati internazionali piccole e piccolissime imprese, siamo davvero felici di poter strutturare sul territorio la collaborazione con Ice – agenzia, che certamente consentirà alle nostre imprese di poter beneficiare di importanti servizi e progettualità».

«Sono lieto dell'intesa con Unioncamere Calabria – ha commentato Carlo Ferro, Presidente di Ice Agenzia – perché risponde a molte delle linee guida di un'Ice che vuole rendere i suoi servizi a supporto del Made in Italy più moderni e più fruibili da parte delle imprese, particolarmente le Pmi: il focus sul Mezzogiorno, l'attenzione a raggiungere un maggior numero di imprese andando sul territorio, la collaborazione col sistema camerale anche grazie all'eccellente lavoro fatto con Unioncamere. Soprattutto l'attenzione verso la Calabria».

«Il dinamismo delle sue imprese verso i mercati esteri – ha proseguito – è nei risultati di un export in crescita tendenziale del 33,3% nel primo semestre di quest'anno. Ma c'è ancora un grande potenziale di eccellenze da portare nel mondo. Sono confidente che con i nostri partner locali, Regione e Camere di Commercio, un più ampio numero di PMI potrà accedere ai nostri servizi, dalla partecipazione a fiere estere, alla formazione, alle piattaforme di e-commerce, alle tecnologie di tracciabilità per la protezione del made in Italy, per citarne alcuni».

A seguito dell'intesa operativa, nei prossimi mesi, saranno realizzati, presso le sedi delle Camere di Commercio calabresi, associate ad Unioncamere Calabria, incontri con il team "Desk Regionali" di Ice Agenzia dedicati alle aziende veicolate dal sistema camerale calabrese, quale occasione per integrare l'offerta di servizi e di tutoraggio finalizzati ai processi di internazionalizzazione e di promozione in mercati esteri e nazionali.

Unioncamere Calabria si inserisce, pertanto, tra i partner istituzionali del progetto Desk Regionali (al pari degli altri attori del Sistema Italia, quali ad esempio Sace, Simest, CDP e Regioni). ●

PROCESSIONARIA, LO SCHIAVO: NON SONO STATI IMPEGNATI SOLDI PER FENOMENO

Il consigliere regionale Antonio Lo Schiavo ha denunciato come «nonostante i molteplici richiami, le interrogazioni, gli appelli e, soprattutto, gli impegni e gli annunci, ad oggi neppure un euro è stato impegnato per intervenire sul problema che mette a rischio buona parte del patrimonio boschivo della Calabria».

«Gli interventi di contrasto al dannoso fenomeno della processionaria possono attendere», ha evidenziato Lo Schiavo, spiegando come durante la seduta della seconda Commissione consiliare Bilancio chiamata, tra le altre cose, a votare la rimodulazione del Piano di azione e coesione (Pac) Calabria 2007/2013, «tra le schede di intervento rimodulate vi era anche quella relativa allo stanziamento di una somma pari a 4 milioni di euro destinata ad arginare l'emergenza processionaria».

«Quindi, nonostante gli impegni presi in Consiglio e sulla stampa dall'attuale Giunta regionale – ha proseguito – nonostante i ripetuti interventi e le audizioni in Commissione, nonostante le somme già accantonate nella precedente legislatura, si scopre che tali fondi non sono stati neppure impegnati e che si è reso necessario traslarli nella nuova programmazione per non perderli definitivamente. Con buona pace delle comunità interessate dal fenomeno che si attendevano risposte in tempi rapidi, così come promesso dall'Esecutivo».

«Ma, a parte l'evidente danno subito dal territorio e dai boschi calabresi per l'incapacità di mettere a regime gli interventi – ha detto ancora – nonostante i molti mesi trascorsi dall'annuncio ufficiale risalente al 23 gennaio scorso, il caso processionaria è a dir poco emblematico dato che agli impegni presi (anche in aula in risposta ad una mia apposita interrogazione) non solo non sono seguiti i fatti. Anzi, si è prolungata oltremodo l'attesa su una questione estremamente urgente, mentre ben 10 mesi fa ci si premurava di affermare come il piano di contrasto fosse "già entrato nella fase attuativa" e come "il fattore tempo" fosse "essenziale" per "farsi trovare pronti"».

«Ora, delle due l'una – ha concluso – o dalle parti della Cittadella si applica al tempo la Teoria della relatività oppure, più probabilmente, la politica degli annunci appare molto più semplice di quella del fare». ●

IL NUMERO INFINITO DEL PROFESSORE SERGEYEV ALL'UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

di **FRANCO BARTUCCI**

Il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica (Dimes) dell'Università della Calabria ha organizzato nella sala conferenze dell'University Club, nella giornata di lunedì 14 novembre 2022, un incontro scientifico per presentare il libro di Y.D. Sergeyev, R. De Leone (Eds.) "Numerical Infinities and Infinitesimals in Optimization", Springer, Cham, 2022. Infiniti ed infinitesimi numerici in ottimizzazione, questa la traduzione in italiano del libro.

Il volume, a cui hanno contribuito 22 ricercatori da diversi paesi, con più di 350 pagine, contiene 14 capitoli e l'opportunità di trovare in un unico testo svariati risultati e tecniche in ottimizzazione (lineare, non lineare, globale, multi-obiettivo) che utilizzano la metodologia dell'Infinity Computer.

L'Infinity Computer, inventato dal prof. Sergeyev e brevettato in diversi paesi, è un nuovo supercomputer con grosse prospettive sia scientifiche che industriali. Molti ricercatori provenienti dalle Università della Calabria, Bari, Camerino, Pisa, Roma ed altre università italiane e straniere lavorano già in queste direzioni.

L'evento scientifico si è aperto con i saluti istituzionali da parte del Prof. Francesco Valentini, Delegato del Rettore per la Progettazione della Ricerca presso l'Università della Calabria, che ha tracciato un perfetto e appassionato profilo professionale del prof. Sergeyev, l'eminente studioso e ricercatore di origini russe-ucraine che dà lustro al dipartimento Dimes e a tutta l'Università della Calabria; nonché del prof. Stefano Curcio, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica (Dimes), Università della Calabria.

«L'evento che stiamo vivendo – ha detto il prof. Curcio – rappresenta per me e per il Dipartimento che ho l'onore di guidare un momento di altissimo significato; non è solo il doveroso e meritato tributo al Prof. Sergeyev e al Prof. De Leone, editori del libro Infiniti numerici e Infinitesimali in Ottimizzazione, ma anche il culmine di molti anni di studio e ricerca su un argomento tanto affascinante quanto difficile : l'infinito e l'infinitesimo».

A seguire sono intervenuti gli editori del volume con una introduzione sulla metodologia dell'Infinity Computer (Prof. Sergeyev, Dimes) e l'illustrazione di alcuni dei più importanti risultati in ottimizzazione vincolata e non vincolata (Prof. De Leone, Università di Camerino, già Presidente dell'Airo, Associazione Italiana di Ricerca Operativa

Il Prof. Manlio Gaudioso (Dimes) ha discusso sull'impatto del paradigma dell'Infinity Computer in problemi di ottimizzazione convessa non differenziabile. Un simulatore di software dell'Infinity Computer implementato nell'ambiente di programmazione visuale Simulink, adottato in molti settori industriali per gestire vari problemi di natura pratica, è stato descritto dal prof. Alfredo Garro (Dimes

La Prof.ssa Annabella Astorino (Dimes) ha poi illustrato l'utilizzo degli infiniti numerici nelle separazioni lineari e sferiche nell'apprendimento binario supervisionato e in Multiple Instance Learning (MIL).Il dott. Lorenzo Fiaschi e il dott. Alessandro Cudazzo (Università di Pisa) hanno mostrato l'utilizzo della metodologia dell'Infinity Computing nel campo dell'ottimizzazione multi-obiettivo. Infine La dott.ssa Maria Chiara Nasso (Dimes) ha discusso sull'utilizzo dell'Infinity Computer nel campo della differenziazione numerica nei problemi di ottimizzazione globale unidimensionali.

L'invenzione del Professor Sergeyev, nata in Calabria, apre alla possibilità di introdurre, in tempi estremamente brevi, grandi risvolti industriali sul territorio italiano e estero. Maggiori informazioni riguardanti il nuovo paradigma computazionale con infiniti ed infinitesimi numerici sono reperibili all'indirizzo https://www.theinfinitycomputer.com. ●

IL LEO CLUB "RUPE VENTOSA" DI CZ COMBATTE IL RISCHIO DI DIABETE

Grande successo, a Catanzaro, per l'iniziativa di prevenzione per il rischio di diabete organizzata dal Leo Club "Rupe Ventosa" di Catanzaro.
L'evento si è svolto domenica e lunedì nell'ambito

dell'Area Salute, con l'obiettivo di testimoniare la sensibilità della società civile e dell'Associazionismo su un tema cosi importante per la nostra salute.
«Perché la prevenzione è importante non soltanto per tutti quei soggetti che vengono considerati ad alto rischio, ma per tutti - ha dichiarato il presidente del Leo Club Catanzaro Rupe Ventosa, Vincenzo Maesano - la prevenzione rappresenta un'arma che diviene fondamentale ed estremamente efficace per contrastare l'insorgenza di questa patologia».
Il programma svoltosi nelle due giornate, ha visto:
nella giornata di domenica 13 Novembre il Leo Club Catanzaro Rupe Ventosa scendere in Piazza Prefettura insieme al Lions Club padrino Catanzaro Rupe Ventosa e in collaborazione con i Lions Catanzaro Host, Catanzaro Mediterraneo e Catanzaro Themesa, per effettuare screening diabetologici sulla popolazione, al fine di prevenire o evidenziare possibili campanelli d'allarme per la patologia.
Mentre, lunedì 14 novembre 2022, in vista della Giornata Mondiale del Diabete, il Leo Club Catanzaro Rupe Ventosa ha sposato la campagna nazionale "Lights On Diabetes" ed ha chiesto all'Amministrazione Comunale di Catanzaro, la quale si è dimostrata sensibile e ha autorizzato prontamente l'iniziativa di illuminare di blu il monumento del Il Cavatore, per far luce su una patologia attuale e complessa quale il Diabete e, al contempo, sensibilizzare sull'importanza della prevenzione.
«È un periodo – ha concluso il presidente – che ci vede profondamente impegnati in numerose iniziative con l'intento di poter apportare un beneficio concreto e tangibile alla comunità della quale facciamo parte». ●

SUCCESSO PER L'EVENTO "LA VITA OLTRE LA MALATTIA" DEL ROTARY CS SETTE COLLI

A Rende sono state emozionanti le testimonianze che hanno arricchito l'evento La vita oltre la malattia: più forti insieme contro il cancro al seno, promosso dal Rotary Club Cosenza Sette Colli.

Un incontro promosso in collaborazione con Airc e con il patrocinio delle Città di Cosenza e Rende e del Comune di Marano Principato, per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'attività di prevenzione verso una malattia che oggi interessa una donna su otto. Un'iniziativa condivisa con il sostegno di numerosi Rotary Club calabresi, con la partecipazione attiva di quelli di Catanzaro, Acri, Presila Cosenza Est, Strongoli e Polistena, rappresentati da autorità e soci presenti insieme a numerosi cittadini dell'area urbana cosentina.

Dopo i saluti istituzionali di Marta Petrusewicz, Assessore alla Cultura, Ricerca e Università della Città di Rende e di Lia Molinaro, Assessore alla Cultura del Comune di Marano Principato, si sono alternate al microfono Patrizia Piro, Prorettrice C.R. dell'Università della Calabria, Marcella Giulia Lorenzi, Presidente RC Cosenza Sette Colli, Francesca Ferraro, Presidente RC Catanzaro, Anna Caruso, per il RC Acri, Fernando Loizzo, Presidente RC Presila Cosenza Est, Novella Lo Giudice, Past President RC Strongoli e Sarilena Stipo, Presidente RC Polistena.

Spazio poi alla parte scientifica dell'incontro, che ha visto i contributi di Antonella De Luca, biologa nutrizionista e Presidente della Commissione Progetti RC Cosenza Sette Colli, e di Maria Francesca Valente, dirigente medico specialista in Chirurgia presso l'ASP di Cosenza, la quale ha illustrato le caratteristiche molecolari del tumore e la strategia terapeutica messa in atto per combatterlo. Significativa la testimonianza della scrittrice Valentina Mascali, che ha spiegato come, a seguito della malattia, abbia sentito l'esigenza di fermare su carta le proprie emozioni per reagire con forza al trauma che l'aveva investita. Eleonora Colistra, dirigente psicologa presso il CSM di Cosenza ed esperta in psico-oncologia, ha invece posto l'attenzione sull'importanza del sostegno di figure con una specifica formazione ed esperienza professionale psicologica in ambito oncologico, in grado di supportare i pazienti e i loro familiari durante tutto il percorso della malattia, per lasciare aperta al paziente la porta della speranza.

Di rilievo anche le testimonianze di Rita Longo, ingegnere, docente e imprenditrice, e di Emanuela Capalbo, dirigente medico specialista in Radiologia presso l'ASP di Crotone, che ha illustrato gli esami strumentali necessari per seguire una corretta prevenzione. Novella Lo Giudice, assistente del Governatore Area 9, ha commosso la platea mettendo a nudo la sua esperienza di resilienza: «A volte le cure dolorose, le sofferenze ci faranno meditare di abbandonare le armi, di battere la ritirata e di dire al nemico: Ok, basta, hai vinto tu! Ma è proprio in questi momenti che è necessario ricorrere ad ogni scorta di coraggio tenuta nascosta in qualche angolo del nostro essere, proprio in questi momenti dobbiamo imporci di tenere alto il morale, di trovare un modo per aggirare il nemico e sorprenderlo alle spalle perché siamo delle rocce, siamo leonesse, siamo guerriere... Ma... Dobbiamo avere pazienza!».

Evidenziata con rilevanza da diversi relatori l'importanza dei progressi medico-scientifici che hanno fatto sì che il cancro, pur essendo ancora una malattia cronica e invalidante, oggi non sia più infausta come un tempo. Molto emozionante infine la performance artistica di Alessia Mandoliti e Francesca Mazzei del corpo di ballo Miss Italia Calabria, che hanno dato sfoggio del proprio talento guidate dalla coreografia di Lia Molinaro, maestra di danza contemporanea,

►►►

► ► ► *La vita oltre la malattia*

anche lei colpita dalla malattia e anche lei protagonista di una commovente quanto incisiva testimonianza.
«È stato un evento ricco di emozioni, che ha permesso al nostro Club di essere ancora una volta presente sul territorio con una incisiva azione di servizio alla collettività – ha dichiarato la Presidente del Rotary Club Cosenza Sette Colli Marcella Giulia Lorenzi –. Sono grata a tutte le donne intervenute che hanno portato la propria testimonianza di malattia, ma soprattutto di vita.
«Grazie anche alle relatrici scientifiche – ha proseguito la Lorenzi – che hanno evidenziato l'importanza della prevenzione e del supporto psicologico e quanto la ricerca medica abbia fatto passi da gigante. Fare prevenzione, nutrirsi ogni giorno di cibi sani, di bellezza, di arte, celebrare la vita con più amore verso sé stesse e in condivisione con altri: insieme si può davvero diventare più forti per combattere il cancro al seno». ●

ALLA BIBLIOTECA DE NOBILI DI CZ IL LIBRO "IDENTITÀ DELL'UOMO DIGITALE"

Oggi pomeriggio, a Catanzaro, alle 17.30, alla Biblioteca De Nobili, è in programma la presentazione del libro Identità dell'uomo digitale di Rocco Pedroti, presbitero dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali, e ora guardiano del Convento "Sacro Cuore" di Catanzaro.
Moderato dal consigliere comunale Nunzio Belcaro, l'incontro avrà come ospiti Donatella Monteverdi, assessore alla Cultura del Comune di Catanzaro, Simona Caramia, professoressa dell'Accademia delle Belle Arti e l'autore del libro, Rocco Predoti.
Durante la presentazione del libro, l'attenzione si focalizzerà su come «il fenomeno digitale interessi il mondo, la società, la Chiesa, ognuno di noi. Riflettere su di esso equivale a riflettere sull'uomo e su tutte le implicazioni antropologiche che ne conseguono. Le reti digitali sono da considerare come reti relazionali umane attraverso le quali si intesse quotidianamente la storia di persone, di una società, dell'umanità contemporanea». ●

Calabria.Live,quotidianowebdigitale-Reg.Trib.CZn.4/2016-ISSN2611-8963-iscrittoalROCn.33726-DirettoreresponsabileSantoStrati-EditodaCallivesrls-calabria.live.news@gmail.com-whatsapp:+39-339.4954175